



Portale multimediale d'informazione di Gazzetta di Benevento

dom 14 apr 119 16:59:40

CONTATTI

CERCA

AREA RISERVATA

stampa

chiudi

letto 32 volte

Benevento, 14-04-2019 09:25

## "L'infinito" di Giacomo Leopardi raccontato con sincera e seria partecipazione emotiva

La lettura della poesia a cura di Alessandra Renis ha aperto idealmente l'incontro e il cuore degli ascoltatori. L'evento per celebrare il centenario di questa lirica in compagnia di **Ciro Senofonte** e **Michele Ruggiano**

Nostro servizio



Un Leopardi raccontato con sincera e seria partecipazione emotiva. Un Leopardi ecologista, clandestino del sole, che utilizza un linguaggio che diventa azione nella "trasmissione" dei sentimenti. E la lettura a cura di Alessandra Renis de "L'Infinito" che apre idealmente l'incontro e il cuore degli ascoltatori.

Un pomeriggio trascorso nel salone de "La Fagianella" all'insegna della poesia, per celebrare il bicentenario de "L'Infinito" di Giacomo Leopardi, in compagnia di **Ciro Senofonte**, professore emerito presso l'Università degli Studi della Basilicata e di **Michele Ruggiano**, studioso appassionato del poeta di Recanati.

Lo spunto è stato dato dalla presentazione del libro "Raccontare Leopardi" edito da FrancoAngeli scritto da **Michele Ruggiano**, già presentato a Torino con successo, al Circolo dei Lettori.

Dopo i saluti introduttivi del presidente de "La Fagianella", **Rocco Carbone** e quelli di **Mariagiulia Romano**, i momenti di riflessioni si sono susseguiti intervallati dalle letture di liriche immortali da **Alessandra Renis**, accompagnata da un sottofondo musicale.

Un dialogo intenso e forte tra il relatore e l'autore ha fatto emergere tratti "insoliti" del grande poeta Leopardi, ora esplorato nella dimensione esistenziale ora "esaltato" in quella filosofica e creativa.

Un libro quello di **Ruggiano**, più volte sottolineato nel corso dell'incontro, innovativo che ci fa percepire la grandezza di un genio che aveva capito moltissimo degli uomini e della vita.

Per questo motivo, le tante etichette, nessuna interamente vera e nessuna interamente falsa, spesso contrastanti, sul suo mondo apparso ora reazionario, ora progressivo, ora pessimista, ora ottimista ora vitalista, ora nichilista, sono sospese nel frammento di una dimensione ricercata, idilliaca e poetica.

In quest'ottica, ha spiegato **Ciro Senofonte**, il racconto di **Michele Ruggiano** riflette principalmente sull'ascolto diretto della voce del poeta, anche se non mancano i più importanti apporti del panorama critico, né essenziali pensieri del "narratore", la cui tonalità narrativa rende piacevole, oltre che interessante, la lettura del testo.

**Michele Ruggiano** nel suo essere "primo" protagonista del pomeriggio poetico, ha evidenziato con un pizzico di commozione, la personalità grande e complessa di **Giacomo Leopardi**, così vasta e articolata che non è suscettibile a interpretazioni conclusive. Ed è proprio da questo convincimento che **Ruggiano** racconta il "suo" grande Leopardi, eletto a compagno di vita e di illuminate chiacchierate in compagnia di amici.



comunicato n.121551

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione